

Napoli, si profila lo spettro della cassa integrazione per oltre 430 dipendenti;

nel marzo 2003, la originaria Montefibre fu smembrata in due aziende, che insieme garantiscono l'intero ciclo produttivo ed entrambe fanno parti del gruppo milanese Orlandi, la Ngp (nuove gestione polimeri) che produce un prodotto intermedio di trasformazione e la Montefibre che da questo prodotto sforna il « fiocco di poliestere », una particolare fibra sintetica;

allo stato, la nuova gestione polimeri, ha deciso di sospendere il ciclo di produzione della materia prima a causa di rilevanti perdite registrate negli ultimi sei mesi, dovute anche agli alti costi dell'energia, per cui l'azienda ritiene che « l'eccezionale gravità di risultati negativi non consentono più una economica gestione degli impianti »;

la decisione della Ngp ha provocato, di conseguenza, anche la sospensione dell'attività degli impianti di fibre poliestere di Montefibre;

l'adozione di un piano di riconversione, deciso dai vertici del gruppo Orlandi e da attuarsi in un arco di tempo contenuto in 18 mesi, potrebbe essere la condizione necessaria per scongiurare la chiusura della Montefibre e consentire una rapida ripresa dell'attività produttiva;

dal confronto aperto tra l'azienda e le organizzazioni sindacali è emersa una chiara difficoltà del Gruppo Orlandi, a reperire le risorse finanziarie necessarie a sostenere i costi del problematico processo di riconversione;

la sospensione delle attività produttive, oltre ai 430 dipendenti della Ngp e della Montefibre, colpisce anche 500 lavoratori dell'indotto e, più in generale aggrava la crisi dell'intero sistema industriale dell'area metropolitana di Napoli —:

quali iniziative urgenti intenda adottare per impedire la completa smobilitazione del polo chimico di Acerra;

se non ritenga opportuno promuovere, d'intesa con le istituzioni regionali e locali, un tavolo di concertazione per verificare quali misure di sostegno possono essere assunte per far fronte alla grave crisi in atto, e per rilanciare incisive iniziative di sviluppo necessarie a contrastare la grave crisi industriale che investe Napoli e la sua area metropolitana.

(3-03068)

LETTIERI. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

le popolazioni lucane e campane direttamente interessate al completamento della strada Nerico-Muro Lucano-Baragiano sono davvero esasperate;

dopo venti anni circa l'arteria in questione è ancora incompleta. Nonostante la scelta del Parlamento, fatta con la legge finanziaria 2003 di prevedere un commissario straordinario al fine di risolvere celermente ed in via definitiva questa vicenda, intollerabile per i tempi ed inquietante per i rapporti intercorsi con la ditta appaltatrice, a tutt'oggi i lavori di completamento non sono stati ancora né avviati né appaltati;

ciò suscita preoccupazioni e legittimi dubbi sulla reale volontà di porre fine all'annosa questione e/o sulle reali intenzioni del commissario di procedere con la sollecitudine che il caso richiede e con l'obiettivo di completare l'opera nel giro di un anno, come sarebbe opportuno e possibile —:

quali siano i motivi degli attuali ritardi e le azioni intraprese per superarli.  
(3-03072)

\* \* \*

### COMUNICAZIONI

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

DI GIOIA. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

l'articolo 4 della legge 24 dicembre 2003, n. 350 (legge finanziaria 2004), con-

cernente « Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato », prevede contributi per la diffusione presso gli utenti di ricevitori per la televisione digitale terrestre;

con il decreto del Ministro delle comunicazioni, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 30 dicembre 2003, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* del 24 gennaio 2004, si è data attuazione al citato articolo 4, stabilendo di corrispondere il contributo di 150 euro sotto forma di una riduzione, di pari importo, del prezzo di vendita, praticata all'atto dell'acquisto dal rivenditore dei predetti ricevitori, con diritto di questi al rimborso della riduzione medesima;

lo stesso decreto con l'articolo 1 dispone che « il contributo si applica ai contratti stipulati a decorrere dal 1° gennaio 2004 » e con l'articolo 2 disciplina gli adempimenti a carico del distributore, chiarendo che nel caso intenda « procedere alla vendita degli apparecchi praticando la riduzione di prezzo di cui all'articolo 1, comma 4, compila il foglio elettronico riportato nell'apposito sito Internet del Ministero delle comunicazioni »;

le procedure e le modalità di erogazione del contributo previste dal decreto lasciano spazio a molti dubbi irrisolti;

infatti, per coloro che avessero acquistato i *decoder* dal 1° gennaio ad oggi non sarebbe garantita l'erogazione del contributo, pur avendone eventualmente i requisiti, poiché lo stesso doveva essere dedotto dal prezzo di acquisto già al momento della vendita;

inoltre, la maggior parte dei rivenditori sostiene di non essere a conoscenza dell'agevolazione e chiede il pagamento del prezzo intero;

ma anche per quei rivenditori che intendono procedere alla vendita dei *decoder* avvalendosi del contributo statale è praticamente impossibile beneficiarne, poiché mancano ancora gli adempimenti ministeriali che rendono concreta la possibilità di operare lo sconto (foglio elet-

tronico sul sito Internet del Ministero, collegamento con Poste italiane, ecc.);

infine, non è ancora chiaro se con un unico *decoder* sarà possibile ricevere tutte le emittenti che trasmettono con la tecnologia digitale terrestre o se invece i cittadini dovranno dotarsi di specifici *decoder* per le varie emittenti, per esempio, RAI e Mediaset —;

quali iniziative intenda assumere per consentire a coloro che abbiano acquistato il *decoder* per la ricezione delle trasmissioni televisive in digitale terrestre, dal 1° gennaio 2004, di usufruire dello sconto previsto dalla legge finanziaria 2004;

quando saranno realmente disponibili sul sito Internet del Ministero i supporti necessari per consentire ai rivenditori di poter effettivamente praticare lo sconto;

come intenda garantire ai cittadini la ricezione di tutte le trasmissioni televisive in digitale terrestre con un unico *decoder*, come a suo tempo fu stabilito per il digitale satellitare. (5-02873)

*Interrogazione a risposta scritta:*

CENTO. — *Al Ministro delle comunicazioni, al Ministro delle attività produttive, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

risulta all'interrogante che l'Alcatel Italia ha annunciato in queste settimane la dismissione del sito di Rieti con la possibilità di perdere entro il 2004 circa 1.000 posti di lavoro;

il sito Alcatel di Rieti per il suo impatto sociale ed economico rappresenta per la nostra Provincia un'importanza primaria paragonabile a quella della Fiat per la città di Torino;

l'azienda è costituita da tre componenti fondamentali che in sinergia sviluppano e producono apparati per tlc ad alta tecnologia: la parte produttiva con il suo indotto locale; il Centro di Ricerca e Sviluppo e il settore ISD;

detto stabilimento produce apparati per telecomunicazioni in fibra ottica, utilizzando anche lavoratori interinali;

la crisi del mercato delle tlc ha inciso negativamente sulle attività industriali di Alcatel Corporate e di riflesso di Alcatel Italia, mettendo in discussione la stessa sopravvivenza del settore manifatturiero nel nostro Paese e spingendo l'Azienda stessa ad investire nei Paesi dell'Est Europa ed Asiatici;

da ciò la decisione di Alcatel di dismettere, per poi vendere, alcuni siti industriali tra cui quello di Rieti;

tutto ciò significherebbe soprattutto la fine dell'unico laboratorio di Ricerca Sviluppo presente nella nostra Provincia con la conseguente dispersione di competenze e professionalità alimentando il fenomeno di « fuga di cervelli » verso altri Paesi, in netta contrapposizione con l'intenzione del nostro Governo di far rientrare i nostri professionisti dall'estero;

l'Alcatel è uno dei maggiori produttori di apparati per telecomunicazioni satellitari, in questo scenario dunque è auspicabile riconvertire il sito di Rieti nella produzione di tali apparati —:

se i fatti corrispondano al vero;

quali provvedimenti intendano intraprendere, ognuno per la propria competenza, atti ad attivare un tavolo di concertazione con l'Azienda stessa e i sindacati per dare seguito ad un piano industriale di rilancio volto ad investire risorse nel nostro Paese, capace tuttavia di garantire gli interessi dell'Alcatel, ma soprattutto salvaguardare i posti di lavoro di migliaia di lavoratori. (4-08916)

\* \* \*

## ECONOMIA E FINANZE

*Interrogazione a risposta in Commissione:*

GRANDI e BENVENUTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere, in relazione alle scadenze del processo di decentramento del Catasto ai Comuni, come di intenda affrontare il problema di 1570 lavoratori a tempo determinato, che sono indispensabili per il funzionamento del sistema del catasto italiano e che quindi dovrebbero essere inseriti organicamente nell'agenzia del territorio e nel conferimento dei poteri ai Comuni. (5-02877)

*Interrogazioni a risposta scritta:*

ZACCHERA e LEO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

con circolare n. 2/DPF del 18 aprile 2002, il Dipartimento per le Politiche fiscali del Ministero dell'economia e finanze ha fornito alcuni chiarimenti relativi alle novità introdotte dall'articolo 5-bis del decreto-legge n. 452 del 28 dicembre 2001, convertito in legge n. 16/2002;

la disposizione modifica sostanzialmente l'articolo 13 del decreto legislativo n. 507 del 15 novembre 1993, introducendo un nuovo comma 4-bis con cui si dispone che l'imposta non è dovuta altresì per l'indicazione, sui veicoli utilizzati per il trasporto, della ditta e dell'indirizzo dell'impresa che effettua l'attività di trasporto, anche per conto terzi, limitatamente alla sola superficie utile occupata da tali indicazioni;

in particolare, la circolare n. 2 precisa che le fattispecie di esenzione rientranti nel nuovo comma 4-bis (esenzione senza limiti dimensionali) sono le seguenti:

indicazione della propria ditta e del proprio indirizzo, relativamente alle im-